

Bozza da approvare

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N°02 del 26 gennaio 2021

Il giorno 26 gennaio 2021, alle ore 15:05 giusta convocazione del 21 gennaio 2021, prot. n. 1182/UAG, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. .

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

E' impiegato l'applicativo GoToMeeting che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Sono presenti in collegamento il Presidente dell'AMAT S.p.A., avv. Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci e l'avv. Anita Conversano, componente del Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno, componenti del Collegio sindacale. Il Presidente, dott. Luca Vinciguerra, assente giustificato, ha comunicato per tempo, a mezzo e-mail certificata, l'impossibilità a prendere parte alla odierna assise.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti presso la sede della Società il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti ed il Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza.

E' presente, altresì, il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi, a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione prende in esame la

bozza del verbale della precedente seduta, n° 01 del giorno 12 gennaio 2021, e **approva il verbale della seduta n° 01 del 12 gennaio 2021.**

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame dei punti stabiliti nell'ordine del giorno di cui all'atto di convocazione.

Punto 1: **APPROVAZIONE DELLA PRIMA STESURA DEL "PIANO INDUSTRIALE 2021-2023 DELL'AMAT S.P.A.", DA TRASMETTERE ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER IL PREVISTO CONFRONTO ED AL SOCIO UNICO PER LA DEFINITIVA APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 81 del 31/07/2019 è stato approvato, a seguito del confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali, il Piano industriale 2018-2020 dell'AMAT S.p.A.;
- il nuovo Regolamento Comunale sull'In house providing mediante controllo analogo prevede, all'art. 2 ("Modello di governance ed obblighi informativi"), lettera g) che "l'organo amministrativo illustra l'attuazione degli obiettivi indicati nel budget e nel piano industriale nella relazione sulla gestione prevista nell'art. 2428 c.c.";
- in una fase emergenziale come quella attuale, di diffusione dei contagi da pandemia da Covid-19, in cui si assiste ad una fortissima variabilità dei dati economici rispetto alle precedenti annualità, è maggiormente sentita l'esigenza di disporre, con il massimo anticipo possibile, di uno strumento di programmazione della gestione aziendale;
- le Direzioni aziendali, avvalendosi dei funzionari delle diverse aree e senza l'ausilio di consulenze esterne, hanno predisposto l'allegata prima stesura del "Piano industriale 2021-2023 dell'AMAT S.p.A." [**Allegato n. 1**], da sottoporre al confronto con le organizzazioni sindacali aziendali e da trasmettere successivamente al Socio unico per la definitiva approvazione in assemblea;
- il documento in questione, dopo aver descritto l'attuale situazione della Società, le caratteristiche dei servizi offerti, la situazione delle risorse umane, l'andamento economico e gestionale delle

precedenti annualità e gli indicatori di performance, tanto del TPL quanto della gestione della sosta tariffata, delinea il contesto di riferimento del Piano. Esso tratteggia, in particolare quattro scenari in cui l'Azienda dovrà muoversi nel triennio su cui si estendono le previsioni del Piano industriale, qui di seguito elencati:

- L'emergenza sanitaria generata dalla pandemia;
- Il quadro normativo relativo ai riaffidamenti dei servizi di TPL;
- Il progetto di creazione del gruppo societario "Kyma";
- Il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e della contrattazione decentrata;
- al termine di tale analisi di contesto, il Piano stabilisce gli obiettivi da conseguire nel triennio di riferimento dello stesso, come di seguito sintetizzati:
 1. Il miglioramento della qualità dei servizi;
 2. L'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico;
 3. Gli interventi sulla politica della mobilità privata;
 4. I progetti di innovazione e di riorganizzazione;
 5. Il sistema di gestione integrato e le certificazioni;
- il Piano descrive, successivamente, gli investimenti che saranno necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le risorse umane da impiegare nei vari processi aziendali;
- il Business plan, con le previsioni in termini di costi, ricavi e, conseguentemente, di risultati di esercizio riferite alle annualità 2021, 2022 e 2023, chiude il documento;

Considerato:

- che la suddetta prima stesura del Piano industriale si sforza di rappresentare un orientamento nella gestione dell'Azienda nel prossimo triennio, che sarà caratterizzato, con ogni probabilità, da un forte ridimensionamento della domanda di mobilità e da maggiori costi di gestione generati dalla necessità di osservare il distanziamento sociale per abbattere i rischi di diffusione pandemica;
- che, più in generale, il Piano industriale 2021-2023 descrive un percorso tracciato dalla necessità di efficientamento della ge-

stione aziendale e di miglioramento dei servizi offerti, da realizzarsi anche attraverso un piano di investimenti finalizzato non solo al generale rinnovamento del parco veicolare (che avverrà in gran parte con acquisizioni di autobus che effettuerà il Comune e concederà in usufrutto all'Azienda), ma anche nelle strutture della sede, nelle attrezzature ed impianti utilizzati ed, in particolare, nei processi di innovazione tecnologica;

- in particolare, appare ben coniugato nel Piano l'obiettivo del miglioramento della gestione economica aziendale con l'intento di evitare impatti sociali sul personale dipendente, in modo che i percorsi individuati possano essere sostanzialmente condivisi oltre che dall'Ente proprietario, anche dalle organizzazioni sindacali aziendali.

Considerato inoltre:

- che il raggiungimento di livelli progressivamente più elevati di competitività ed efficienza produttiva corrisponde, oltretutto, a precise direttive emanate dal Parlamento e dal Governo centrale (ad esempio il D.L. n. 50/2017) e da quello regionale, volte a conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi offerti, a parità di impegno finanziario per il settore del trasporto pubblico.
- Che va doverosamente precisato che il Piano tiene conto dei servizi attualmente affidati alla Società e del volume degli stessi e che, pertanto, qualora tali elementi dovessero subire variazioni per effetto, ad esempio, dell'attuazione della ridefinizione dei fabbisogni regionali di servizi minimi, il Piano dovrà essere necessariamente rimodulato.

Pertanto:

- Vista la bozza di prima stesura del Piano Industriale 2021-2023, redatta dalle Direzioni aziendali con il concorso dei funzionari delle aree interessate ed allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante [Allegato n. 1];
- Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;
- *a voti unanimi, unanimi, espressi nelle forme di legge;*

DELIBERA

- 1) Di prendere atto e approvare la prima stesura del Piano Industriale 2021-2023, da trasmettere alle Organizzazioni sindacali per il previsto confronto ed al Socio unico Comune di Taranto per l'esame e la definitiva approvazione.
- 2) Di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione definitiva del predetto Piano Industriale, attese le possibili osservazioni da parte del Comune di Taranto ed i possibili suggerimenti proposti dalle Organizzazioni dei lavoratori.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 2 del registro.

Punto 2: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA O PER LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE DI UN APPARTAMENTO, DI PROPRIETÀ DELL'AMAT, SITO IN TARANTO IN CORSO UMBERTO, 136 – AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità contratti ed appalti f.f., riferisce quanto segue:

- L'AMAT è proprietaria di immobile, sito in Taranto in Corso Umberto 136 al primo piano, della metratura di circa 138,24 mq. attualmente non utilizzato per attività aziendali.
- Al fine di rendere redditizia tale proprietà, occorre concederlo in locazione.
- A tal fine, l'Unità Contratti ha predisposto modello di "Avviso Pubblico per manifestazione di interesse", da pubblicare sul sito aziendale e, per estratto, su un giornale locale, al fine di ricercare soggetti interessati a condurre in locazione l'appartamento, riservando all'AMAT la facoltà di stipulare contratto con il soggetto migliore offerente.

Tanto premesso, ai sensi degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 50/2016, si propone:

1. di autorizzare la pubblicazione sul sito internet aziendale, di avviso pubblico per manifestazione di interesse per la locazione di immobile sito in Taranto in Corso Umberto 136 (Allegato 1) nonché, per estratto, sulla "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI" e su un quotidiano a diffusione locale.
2. di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla stipula del contratto di locazione, che sarà formulato su proposta di apposita commissione, nominata per la valutazione delle manife-

stazioni di interesse pervenute;

3. di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente;
4. di nominare il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Domenico Pellicoro, capo unità organizzativa tecnica.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata;
- ritenuto opportuno, sulla base della disamina dell'argomento all'ordine del giorno effettuata dal Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza, verificare l'interesse del mercato, anche in relazione alla proposta di alienazione dell'immobile;
- visti lo Statuto Sociale dell'AMAT S.p.A. ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare la pubblicazione sul sito internet aziendale, di un AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA O LA LOCAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' AMAT nonché, per estratto, sulla "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI" e su un quotidiano a diffusione locale, poiché si ritiene opportuno compiere un'indagine esplorativa di mercato tra gli operatori economici. Si precisa, altresì, che l'avviso esplorativo costituirà solo un invito a manifestare interesse e non comporterà per Amat S.p.A. alcun obbligo od impegno nei confronti dei soggetti interessati, né darà diritto a ricevere prestazioni di sorta da parte della stessa Azienda. La manifestazione di interesse non determinerà l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante per pretendere la prosecuzione della procedura.
- 2) Di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione alla stipula del contratto di locazione e/o alla vendita dell'immobile, che sarà formulato su proposta di apposita commissione, nominata per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute.
- 3) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'unità

Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

- 4) Di nominare il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Domenico Pellicoro, Capo unità organizzativa tecnica.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 3 del registro.

Punto 3: CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI PULIZIA DEGLI AUTOBUS, IMPIANTI ED AMBIENTI AZIENDALI DI A.M.A.T. S.P.A. – AFFIDAMENTO, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 106, COMMA 2 DEL D. LGS. 50/2016, AL RTI LA LUCENTE- SERVIZI INTEGRATI, DEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA SU AUTOBUS ED AMBIENTI AZIENDALI.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità contratti ed acquisti riferisce e propone quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 24/01/2019, è stata aggiudicata la "PROCEDURA APERTA N. 011/2018 – AC PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI PULIZIA AUTOBUS, IMPIANTI ED AMBIENTI AZIENDALI AMAT S.P.A. " al raggruppamento temporaneo di impresa "LA Lucente - Servizi Integrati", al prezzo di € € 1.190.612,00 + IVA triennali.
- Il relativo contratto è stato stipulato il 28/02/2019 ed ha validità 01/03/2019-28/02/2022.
- A partire da fine febbraio 2020, è stato necessari avviare attività di igienizzazione e sanificazione quotidiana su autobus ed ambienti aziendali, con l'utilizzo di prodotti d azione virucida, necessari per il contrasto del virus Covid 19.
- Tali attività, pur senza un accordo economico con l'AMAT, sono state avviate dal RTI affidatario dei servizi di pulizia a partire dal 27/02/2020, in via d'urgenza, per adempiere alle varie disposizioni legislative e regolamentari assunte dal governo in chiave anti-pandemica.
- Le attività, a cadenza quotidiana, sono inscindibili dalle ordinarie attività di pulizia, in quanto l'affidamento delle stesse ad altra impresa, oltre ad una duplicazione dei costi, avrebbe allungato eccessivamente i tempi necessari per le attività di pulizia, creando eccessivo intralcio alle attività aziendali.

- Le attività di sanificazione constano delle seguenti attività:
intervento di sanificazione qydi n. 100 autobus con prodotto virucida;
pulizia e sanificazione a mezzo prodotti virucidi , di tutti gli arredi, suppellettili, porte, maniglie, sedie ed in generale dei vari punti di contatto in tutti gli ambienti aziendali e capilinea, già oggetto della pulizia ordinaria.
- Con preventivi nn. PRI/178/2020, (Allegato 1) e n. PRI/208/2020 (Allegato 2), la capogruppo del RTI, La Lucente S.P.A., ha formulato preventivi si spesa per l'esecuzione di tali attività, che prevedono la richiesta di corrispettivi giornalieri aggiuntivi di € 4,50/bus per la sanificazione di 100 autobus e di € 525/giorno per la sanificazione di tutti gli ambienti aziendali.
- Con nota prot. 3539 del 26/02/2020 (Allegato 3), la Direzione Generale dell'AMAT ha contestato i corrispettivi preventivati, ritenendoli eccessivi.
- Visto un mancato accordo economico sul "quantum", le attività di sanificazione aggiuntive, pur svolte regolarmente, non sono ancora state retribuite al RTI.
- Con preventivi nn. 1625/2020, (Allegato 4) e n. 1626/2020 (Allegato 5), la capogruppo del RTI, La Lucente s.p.a., ha ridotto notevolmente le pretese economiche riferite alle attività di sanificazioni straordinarie Covid 19, portando i corrispettivi giornalieri aggiuntivi richiesti ad € 2,00/bus per la sanificazione di 100 autobus e di € 175/giorno per la sanificazione di tutti gli ambienti aziendali.
- Con nota prot. 17698 del 28/10/2020 (Allegato 6), La Direzione Generale ha segnalato al RTI La Lucente – Servizi Integrati come la somma richiesta risultasse ancora eccessiva, in quanto superiore ai limiti entro cui è consentito l'incremento del valore dei servizi affidati in forza di procedura ad evidenza pubblica (c.d. "quinto d'obbligo", limite massimo dei 20%, ai sensi del comma 12 dell'art. 106 del citato D.Lgs. n. 50/2016).
- Con la medesima nota, è stato richiesto al RTI l'applicazione dei corrispettivi, retroattivamente sin dal loro avvio, nei seguenti limiti, corrispondenti al quinto d'obbligo:

pulizia straordinaria riferita a n. 100 autobus € 3.254,76/mese;

pulizia straordinaria dei locali, impianti e piazzali € 2.021,10/mese.

- Con nota assunta al n. di prot. AMAT 18741 del 09/11/2020 (Allegato 7) la capogruppo del RTI, La Lucente S.p.A. pur nell'ambito di una più ampia diatriba in merito alla modalità di esecuzione dei servizi, ha formalmente accettato le condizioni richieste dall'AMAT con nota prot. 17698/2020, accettando, con decorrenza retroattiva, i seguenti corrispettivi per l'esecuzione delle sanificazioni straordinarie Covid 19:

pulizia straordinaria riferita a n. 100 autobus € 3.254,76/mese;

pulizia straordinaria dei locali, impianti e piazzali € 2.021,10/mese.

- Con tale nota, La Lucente accettava di assicurare, ricomprendendole nel corrispettivo richiesto, le attività settimanali di sanificazione mediante micronizzazione di autobus ed ambienti aziendali, attualmente svolte da altra impresa al corrispettivo di € 690/settimana.

Tanto premesso si propone, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016:

1. L'affidamento al raggruppamento temporaneo di impresa "LA Lucente - Servizi Integrati", delle attività di quotidiane di sanificazione straordinaria per il contrasto del virus Covid 19 ai corrispettivi mensili di 3.254,76 per la pulizia straordinaria riferita a n. 100 autobus e di € 2.021,10 per la pulizia straordinaria dei locali, impianti e piazzali fino al termine dell'emergenza legata al Covid 19 e, comunque, non oltre il termine di scadenza del contratto di pulizia ordinaria autobus ed ambienti aziendali, proroghe "tecniche" incluse.
2. Di affidare a tale RTI, contestualmente, anche le attività settimanali di sanificazione mediante micronizzazione di autobus ed ambienti aziendali, ricomprese nei corrispettivi offerti, per la medesima durata temporale.
3. Di applicare tali corrispettivi retroattivamente anche alle prestazioni di sanificazione straordinaria già espletate a cura del raggruppamento temporaneo di impresa "LA Lucente - Servizi Integrati", a partire dal 27/02/2020 e non ancora liquidate

4. Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Area contratti ed acquisti per l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) L'affidamento al raggruppamento temporaneo di impresa "LA Lucente - Servizi Integrati", delle attività di quotidiane di sanificazione straordinaria per il contrasto del virus Covid 19 ai corrispettivi mensili di 3.254,76 per la pulizia straordinaria riferita a n. 100 autobus e di € 2.021,10 per la pulizia straordinaria dei locali, impianti e piazzali fino al termine dell'emergenza legata al Covid 19 e, comunque, non oltre il termine di scadenza del contratto di pulizia ordinaria autobus ed ambienti aziendali, proroghe "tecniche" incluse.
- 2) Di affidare a tale RTI, contestualmente, anche le attività settimanali di sanificazione mediante micronizzazione di autobus ed ambienti aziendali, ricomprese nei corrispettivi offerti, per la medesima durata temporale.
- 3) Di applicare tali corrispettivi retroattivamente anche alle prestazioni di sanificazione straordinaria già espletate a cura del raggruppamento temporaneo di impresa "La Lucente - Servizi Integrati", a partire dal 27/02/2020 e non ancora liquidate.
- 4) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Area contratti ed acquisti per l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 4 del registro.

Punto 4: RATIFICA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ALLESTIMENTO DI 24 AUTOBUS NUOVI MODELLO "MAN LYON'S CITY 12 M" IBRIDI CON LA NUOVA LIVREA DELL'AMAT MEDIANTE RIVESTIMENTO CON PELLICOLA.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità Contratti ed Acquisti f.f. riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- La recente adozione del nuovo brand delle partecipate comunali, Kyma, comporterà l'adozione di esso in sostituzione del logo "AMAT" nell'ambito di tutte le attività aziendali (divise del personale, livrea degli autobus, carta intestata, ecc...)
- L'agenzia di comunicazione "Proforma" ha realizzato la livrea degli autobus aziendali, che progressivamente sarà adottata su tutto il parco mezzi dell'AMAT.
- Sono stati già adeguati con la nuova livrea n. 12 autobus "Mercedes Citaro 12 m.", n. 10 minibus e sono in corso di installazione le pellicole con la nuova livrea su 9 autobus modello "Heuliez GX 137.
- Occorre adeguare alla nuova livrea anche i nuovi autobus acquistati dal Comune di Taranto con i fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia con il POR "Smart Go City", n. 24 MAN Lyon's City ad alimentazione ibrida gasolio - elettrica.
- I nuovi mezzi dovranno entrare in esercizio in coincidenza con la ripresa del servizio scolastico (07/01/2021), al fine di consentire un incremento dei bus disponibili per il servizio, necessario per il rispetto degli impegni assunti dall'AMAT nel Tavolo di coordinamento per il raccordo tra le attività didattiche in presenza e il Trasporto Pubblico Locale, recentemente tenutosi nella locale Prefettura.
- A tal fine, è stata condotta, a cura dell'Unità Contratti, una ricerca di mercato volta ad individuare la migliore offerta per il servizio di allestimento di tali mezzi con la nuova livrea dell'AMAT mediante rivestimento con pellicola in stampa digitale ad alta risoluzione su cast di alta qualità, da completarsi presso officina autorizzata MAN Italia situata presso Bari (BA).
- La ricerca è stata condotta mediante richiesta di preventivi, estesa alle seguenti imprese, attive nel settore:

N.	NOME	VIA - CITTA'
1	MACROCOOP società cooperativa	LARGO MARCO GERRA, 1 42124 Reggio Emilia

2	SPECIAL CAR DI MONTANARO SALVATORE & C. S.N.C.	Via G. D'Annunzio, snc, 72021 Francavilla Fontana BR
3	Progetto CAD Service	Strada San Giorgio Martire 78 - BARI
4	L'altraimmagine s.r.l.	Via Salvatore Basile 19, Martina Franca (TA)
5	Pu.Ma. Trading Srl	Via Polesine 8/108 -74121 Taranto (TA)
6	C.&P. GRAFICA S.R.L.	Via Variante - Ss90, 15 83031 Ariano Irpino (Av)
7	VMV Imprinting	Via Caldarola 29 (150,14 km) 70126 Bari
8	NUOVA PUBBLIRIZ di Marco Succi	Via Vitt. Emanuele - 299/A - 73040 Supersano (Ile)
9	Pico Incentive s.r.l.	Via F. Malavolti, 55 41122 - Modena (MO)

- Nella richiesta, è stato richiesto espressamente l'impegno a terminare le installazioni entro il 05/01/2021, termine necessario al fine di rispettare le tempistiche di cui sopra, concedendo la facoltà di proporre offerta anche per un lotto pari alla metà dei mezzi (12 su 24), al fine di facilitare il rispetto dello stringente termine.
- Le imprese C.&P. GRAFICA S.R.L. (preventivo prot. 21132/2020 del 16/12/2020 – **Allegato 1** – nota integrativa al preventivo prot. 21135/2020 del 16/12/2020, con cui sono state inviate le schede tecniche dei prodotti e l'impegno ad eseguire le prestazioni entro il 05/01/21, informazioni assenti nella prima nota – **Allegato 2**) e, PU.MA. TRADING S.R.L. (preventivo prot. 21134/2020 del 16/12/2020 – **Allegato 3**) hanno risposto alla richiesta.
- L'impresa **C.&P. GRAFICA S.R.L.** ha proposto un prezzo di € **2.700,00/autobus** per il servizio di allestimento bus mediante Kit di adesivi modello Avery MPI 1105 + MPI 1460 nella parte lamierata e di Pellicola micro forata One Way GUANDONG OWV nella parte vetrata. L'impresa si è impegnata ad allestire n. 8 mezzi entro il 05/01/2021, numero estensibile di altri 4 mezzi in caso di possibilità di lavorare anche di sabato e di domenica presso il concessionario MAN di Bari.
- L'impresa **PU.MA. TRADING S.R.L.** ha proposto un prezzo di € **3.800,00/autobus** per il servizio di Allestimento grafico su cast di alta qualità laminata a rullo con pellicola protettiva anti UV e sagomata a regola d'arte Arlon Fusion Wrap su parte laminata e di pellicola microforata Oneway Guandong Visione Serie 6.000 su parte vetrata. L'impresa ha garantito l'impegno ad allestire un numero massimo di 14 mezzi entro il 05/01/2021.

- Acquisita la disponibilità del concessionario MAN a garantire la possibilità di lavorare anche di sabato e di domenica, l'ipotesi di affidamento in grado di conciliare l'esigenza di garantire la minore spesa a quella dell'allestimento di tutto il nuovo parco mezzi entro il 05/01/2021 è quello di suddividerlo in due lotti da 12 mezzi, uno da affidare a C.&P . GRAFICA S.R.L. e l'altro a PU.MA. TRADING S.R.L.
- Su richiesta aziendale, l'impresa C.&P . GRAFICA S.R.L. (nota assunta al n. di prot. 21211/2020 del 16/12/2020 – **Allegato 4**) ha offerto uno sconto di € 1.500,00 sull'importo complessivo di affidamento di 12 mezzi ($€ 2.700,00 \times 12 = € 32.400,00$), portandolo ad € 30.900,00 + IVA.
- Su analoga richiesta aziendale, l'impresa PU.MA. TRADING S.R.L. (nota assunta al n. di prot. 21228/2020 del 16/12/2020– **Allegato 5**) ha offerto uno sconto di € 1.500,00 sull'importo complessivo di affidamento di 12 mezzi ($€ 3.800,00 \times 12 = € 45.600,00$), portandolo ad € 44.100,00 + IVA.
- Tali concessioni di sconto sono state necessarie al fine di riportare l'ammontare dell'affidamento complessivo entro i limiti dell' art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (€ 75.000,00 oltre IVA).
- I servizi sono stati già affidati, in via d'urgenza, il 16/12/2020 con ordinativi OACE000566 (**Allegato 6**) e OACE000568 (**Allegato 7**). L'urgenza è correlata alla necessità, per le imprese affidatarie, di avviare immediatamente le attività propedeutiche alle installazioni (ordine del materiale, stampa della grafica sulle pellicole), visti i tempi ristretti, coincidenti, in parte, anche con il periodo di festività natalizie.

Tanto premesso si propone, ai sensi dell' art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120:

1. di ratificare l'affidamento alla società "C.&P . GRAFICA S.R.L. "delle attività di allestimento di n. 12 autobus ad alimentazione ibrida gasolio – elettrica, modello MAN Lyon's City con la nuova livrea dell'AMAT, al corrispettivo complessivo di 30.900,00 oltre IVA.

2. Di ratificare l'affidamento alla società "PU.MA. TRADING S.R.L.
"delle attività di allestimento di n. 12 autobus ad alimentazione ibrida gasolio – elettrica, modello MAN Lyon's City con la nuova livrea dell'AMAT, al corrispettivo complessivo di 44.100,00 oltre IVA.
3. Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di ratificare l'affidamento alla società "C.&P. GRAFICA S.R.L.
"delle attività di allestimento di n. 12 autobus ad alimentazione ibrida gasolio – elettrica, modello MAN Lyon's City con la nuova livrea dell'AMAT, al corrispettivo complessivo di 30.900,00 oltre IVA.
- 2) Di ratificare l'affidamento alla società "PU.MA. TRADING S.R.L.
"delle attività di allestimento di n. 12 autobus ad alimentazione ibrida gasolio – elettrica, modello MAN Lyon's City con la nuova livrea dell'AMAT, al corrispettivo complessivo di 44.100,00 oltre IVA.
- 3) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 5 del registro.

Punto 5: PROCEDURA APERTA N. 13/2020. – ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA TRIENNALE DI PNEUMATICI PER AUTOBUS. – AGGIUDICAZIONE.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità Contratti ed Acquisti f.f., riferisce e propone quanto segue.

Premesso che:

- In esecuzione della deliberazione del C.d.A. n° 68 del 31/07/2020, è stata indetta la Procedura Aperta n. 13/2020 per la sottoscrizione di un Accordo quadro con un unico fornitore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 D.lgs 50/2016, avente ad oggetto per la fornitura triennale di pneumatici per autobus. L'Importo massimo spendibile triennale, nell'ambito dell'accordo quadro, è stato fissato in € 420.000,00 oltre IVA
- A seguito dell'indizione della procedura, svolta telematicamente sul portale <https://amattaranto.traspare.com>, sono pervenuti n. 3 plichi telematici contenenti offerte, assunte ai numeri di prot. n.15882 del 07/10/2020, n.15883 del 07/10/2020 e n.15884 del 07/10/2020.
- Con note prott. 16120/2020 e 16123/2020, è stata nominata la Commissione incaricata di compiere la valutazione delle offerte riferite alla procedura.
- La gara si è svolta nelle sedute del 09/10/2020 (verbale n. 476), del 15/10/2020 (verbale n. 477), del 20/11/2020 (verbale n. 482) e del 25/11/2020 (verbale n. 484), tutti riportati in Allegato 1. Con quest'ultimo verbale di gara la Commissione ha deciso di proporre al C.d.A. l'aggiudicazione procedura aperta alla società MD DISTRIBUZIONI SRL, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA), avendo offerto un prezzo complessivo triennale, per la fornitura dei quantitativi triennali di consumo stimati (circa 1.460 pneumatici), di € 283.200,00 oltre Iva.
- Un'impresa partecipante, la Franco Gomme s.r.l., esclusa dalla procedura, ha fatto pervenire tramite legale di fiducia, l'avv. Matteo Berti, nota assunta al n. di protocollo aziendale 19969/2020 del 27/11/2020 (Allegato 2), con la quale ha contestato sia il provvedimento di esclusione, deciso dalla commissione, sia quello di ammissione delle altre due imprese partecipanti.
- La ricezione di tale nota di contestazione ha reso necessaria l'acquisizione di parere legale sulla questione. Il parere pro veritate, reso dall'avv. Giuseppe Fanelli (Allegato 3), ha confermato, invece, la correttezza di tutte le decisioni assunte dalla commissione in merito alle ammissioni ed esclusioni.

Tanto premesso si propone:

1. di aggiudicare Procedura Aperta n. 13/2020, per la sottoscrizione di un Accordo quadro con un unico fornitore, avente ad oggetto per la fornitura triennale di pneumatici per autobus, alla società MD DISTRIBUZIONI SRL, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA), avendo offerto un prezzo complessivo triennale, per la fornitura dei quantitativi triennali di consumo stimati (circa 1.460 pneumatici), di € 283.200,00 oltre Iva.
2. Di nominare il Capo Unità Tecnica ing. Marianna Ettore Responsabile dell'esecuzione del contratto.
3. Di autorizzare la Direzione generale, La Direzione Tecnica, e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di aggiudicare Procedura Aperta n. 13/2020, per la sottoscrizione di un Accordo quadro con un unico fornitore, avente ad oggetto per la fornitura triennale di pneumatici per autobus, alla società MD DISTRIBUZIONI SRL, con sede legale in Ruvo di Puglia (BA), avendo offerto un prezzo complessivo triennale, per la fornitura dei quantitativi triennali di consumo stimati (circa 1.460 pneumatici), di € 283.200,00 oltre Iva.
- 2) Di nominare il Capo Unità Tecnica, ing. Marianna Ettore Responsabile dell'esecuzione del contratto.
- 3) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione tecnica e l'Unità contratti ed acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 6 del registro.

Punto 6: POLIZZA COPERTURA INCENDIO E FURTO RELATIVA A N. 10 MINI-

BUS EMESSA DA UNIPOLSAI - ANNUALITÀ 01/01/2021-31/12/2023. AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO LORDO DI € 17.593,40.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità contratti ed acquisti f.f. riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- Con determina dell'Amministratore Delegato n. 76 del 26/11/2015 è stato deciso l'affidamento del servizio di copertura assicurativa furto e incendio per n. 10 minibus IvecoBus Sitcar City Tour CC70CI7 con la compagnia "Unipolsai", al premio annuo lordo di € 17.612,02.
- In forza di tale determina, è stata stipulata polizza di durata annuale n. 49970, con validità 01/12/2015 – 01/12/2016. All'atto della puntuale quantificazione del premio, esso è stato poi rideterminato nella somma di € 17.593,40, somma poi effettivamente liquidata.
- La necessità di stipulare contratto di incendio e furto è strettamente collegata alle condizioni contrattuali intercorrenti con Iccrea Bancaimpresa, istituto bancario finanziatore del leasing utilizzato per l'acquisizione dei mezzi.
- Tali condizioni prevedono, infatti, la necessità che siano stipulate polizze incendio e furto dei mezzi per tutta la durata della locazione finanziaria più trenta giorni e che siano, inoltre, vincolate a favore del concedente/beneficiario.
- A tal fine, con determina dell'Amministratore Delegato n. 23 del 13/04/2016 è stato deciso di autorizzare Unipolsai ad inserire in polizza il vincolo a favore del Beneficiario Iccrea Bancaimpresa fino al 31/12/2021 (30 gg. oltre la durata del leasing), nonché di inserire l'automatica proroga contrattuale annuale del contratto, fino alla scadenza della durata del vincolo, condizione necessaria per l'inserimento del vincolo.
- La polizza ha attualmente la scadenza del 31/12/2021, con tacita proroga contrattuale annuale, ogni 31/12.
- La Unipolsai ha trasmesso ad AMAT l'appendice di rinnovo di polizza incendio e furto n. 1/2707/231/118683982, valido per

l'annualità 01/01/2021-31/12/2021, al premio lordo di € 17.593,40 (ALLEGATO 1).

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, si propone:

1. di autorizzare la liquidazione in favore di Unipolsai del premio lordo di € 17.593,40 per il rinnovo della polizza incendio e furto dei minibus n. 1/2707/231/118683982, riferito all' annualità 01/01/2021-31/12/2021.
2. di autorizzare la Direzione Generale, la Direzione Tecnica e l'Unità contratti ed acquisti per l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare la liquidazione in favore di Unipolsai del premio lordo di € 17.593,40 per il rinnovo della polizza incendio e furto dei minibus n. 1/2707/231/118683982, riferito all' annualità 01/01/2021-31/12/2021.
- 2) Di autorizzare la Direzione Generale, la Direzione Tecnica e l'Unità contratti ed acquisti per l'assunzione di ogni atto connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 7 del registro.

Punto 7: IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSI DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A.. DECISIONI CONSEGUENTI.

Premesso che:

- con atto di citazione in data 26 febbraio 2014 il Comune di Taranto e le società da questo interamente partecipate e finanziate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. convenivano in giudizio avanti al Tri-

bunale di Taranto i seguenti soggetti: Ilva S.p.A., Riva Fire S.p.A. (società che successivamente ha cambiato la propria denominazione in Partecipazioni Industriali S.p.A. ed è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria), l'ing. Riva Emilio (successivamente deceduto il 29 aprile 2014, con successiva riassunzione del giudizio nei confronti dei suoi eredi) e l'ing. Capogrosso Luigi, ex direttore dello stabilimento di Taranto.

- con il suddetto atto di citazione il Comune di Taranto, AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. chiedevano al Tribunale di Taranto di accertare la responsabilità risarcitoria solidale delle suddette parti convenute sulla base dell'assunto che lo stabilimento siderurgico di Ilva avrebbe prodotto "a partire dal 1995 in modo continuativo e sino all'attualità emissioni/immissioni di polveri e sostanze gassose, liquide e solide, preparati, organismi e microrganismi ovvero di qualsiasi altra natura, non consentite e/o non autorizzate, o, in subordine e in ogni caso, quand'anche consentite o autorizzate, che abbiano superato la "normale tollerabilità" di cui all'art. 844 comma 1 c.c."; emissioni e immissioni che hanno provocato, tra gli altri, danni per maggiori costi connessi al servizio di trasporto pubblico (per esempio danni alle carrozzerie dei bus e ai radiatori);
- in particolare, la richiesta aveva ad oggetto sia il risarcimento di quei danni manifestatisi in data anteriore al 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale), sia di quelli manifestatisi anche successivamente al 29 aprile 2006, ma originati da emissioni o immissioni inquinanti poste in essere in data anteriore a tale data;
- i danni relativi ai maggiori costi ed oneri connessi al servizio di trasporto pubblico urbano, affidato ad AMAT, e al servizio di igiene urbana, affidato ad AMIU, venivano richiesti iure proprio dal Comune di Taranto, sul presupposto che quest'ultimo sarebbe "tenuto all'obbligo di ripianamento delle perdite di bilancio delle società interamente partecipate", con la precisazione che AMAT e AMIU agivano iure proprio per l'ipotesi in cui il Tribunale adito non dovesse ritenere che le circostanze sopra riportate abilitasse-

ro il Comune di Taranto iure proprio alla rivendicazione delle voci di danno esposte.

- Ilva S.p.A. e Riva Fire S.p.A. (ora, come detto, Partecipazioni Industriali) si costituivano nel procedimento civile eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione ad agire in relazione alla domanda di risarcimento del danno ambientale e la nullità della citazione avversaria per mancanza e, comunque, assoluta indeterminazione dei requisiti di cui all'art. 163, nn. 3 e 4 c.p.c. e chiedendo, in via principale, il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto e sfornite di prova e, in via subordinata, la riduzione del risarcimento del danno per concorso del Comune di Taranto nella causazione dell'evento;
- con ricorso prodotto in data 27 maggio 2015 ed intestato alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione allo stato passivo di Ilva S.p.A. di crediti per oltre € 3.500.000.000,00;
- con ricorsi prodotti in data 27 maggio 2015 ed intestati alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, AMAT chiedeva, in via alternativa alla richiesta relativa ai medesimi crediti formulata dal Comune di Taranto, di essere ammessa agli stati passivi di Ilva e di Partecipazioni Industriali, in via chirografaria, per un credito di Euro 10.677.600,00, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria da calcolarsi dai fatti illeciti all'effettivo soddisfo, relativo ai maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico dedotti avanti al Tribunale di Taranto. In particolare, i danni lamentati afferivano a maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico nella città di Taranto conseguenti all'inquinamento atmosferico imputabile allo stabilimento siderurgico di Ilva che avrebbe causato il danneggiamento delle carrozzerie, dei radiatori e dei motori di n. 148 bus;
- i Commissari Straordinari, esaminate le istanze di insinuazione formulate dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, concludevano, nel progetto di stato passivo delle due procedure, per l'esclusione dei pretesi crediti risarcitori relativi al danno ambientale e ai danni patrimoniali e non patrimoniali, e per

l'ammissione, invece, di parte degli invocati crediti tributari del Comune di Taranto.

- il Giudice Delegato respingeva integralmente le domande del Comune di Taranto, AMAT e AMIU aventi ad oggetto il risarcimento del danno ambientale, degli altri asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali, in tesi connessi all'inquinamento atmosferico riconducibile allo stabilimento siderurgico di Ilva, accogliendo parzialmente le domande proposte dal Comune di Taranto relativamente ai crediti di natura tributaria;
- il Comune di Taranto, AMAT e AMIU proponevano distinte opposizioni allo stato passivo di Ilva e di Partecipazioni Industriali, al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti che avevano formato oggetto di domanda di insinuazione al passivo, ma che non erano stati riconosciuti dal Giudice delegato;
- a seguito delle sei opposizioni proposte venivano incardinati altrettanti giudizi di opposizione;
- Ilva e Partecipazioni Industriali si costituivano nell'ambito dei rispettivi giudizi di opposizione per contestare le richieste del Comune di Taranto, di AMAT e di AMIU, eccependo, tra l'altro, la nullità delle opposizioni per assoluta indeterminatezza della cosa oggetto della domanda, il difetto di legittimazione ad agire in capo al Comune di Taranto in relazione al preteso credito risarcitorio per danno ambientale, l'inammissibilità della domanda di risarcimento in forma specifica, l'inammissibilità della domanda di risarcimento per "equivalente", il difetto di attuale interesse ad agire in capo al Comune di Taranto e l'intervenuta prescrizione degli asseriti diritti;
- il Comune di Taranto e le società partecipate AMAT e AMIU insistevano per l'accoglimento delle proprie domande, eccependo l'infondatezza, sia in fatto che in diritto, delle eccezioni sollevate dalle procedure, evidenziando, al contrario, la fondatezza delle proprie domande sia nell'an che nel quantum ed esplicitando le ragioni giuridiche sottese alla estensione della domanda risarcito-
- gli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, officiati dal Comune di Taranto e dalle Società partecipate, rappresentavano, con rila nei confronti di Partecipazioni Industriali, società da conside-

rarsi asseritamente tenuta in solido con gli altri soggetti responsabili per i danni arrecati al Comune di Taranto ed alle sue società partecipate;

Preso atto che:

- gli avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, officiati dal Comune di Taranto e dalle Società partecipate, rappresentavano, con PEC datate 15/12/2020 [Allegato n. 1] e 18/12/2020 [Allegato n. 2], di poter ritenere accettabile una proposta di definizione bonaria dei giudizi di opposizione da sottoscrivere, in caso di accettazione, con gli amministratori straordinari delle due Società, in considerazione dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti;
- gli stessi legali trasmettevano, unitamente alle PEC di cui sopra, una ipotesi di accordo transattivo i cui contenuti si riportano di seguito:

1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 *Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:*

- *in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;*
- *in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantifi-*

cato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;

- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.

2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:

- in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;
- **in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;**
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- **in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.**

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo

art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definita, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano.

Considerato che:

- i legali Avv.ti Dimito e Moretti comunicavano, con la PEC dello scorso 18/12/2020, che le procedure hanno migliorato la originaria proposta transattiva sui seguenti punti:
 - un riconoscimento di un credito, definito "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
 - l'ammissione al passivo dei crediti di AMAT nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., in via chirografaria, per un im-

porto di euro 9.000.000,00, dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5% del credito ammes-

- un miglioramento (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) della proposta, nei confronti di AMAT e di AMIU, di un contributo al rimborso delle spese di giudizio, portandola, con impegno a versarla in favore delle due società partecipate a titolo di rimborso indennitario ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle stesse società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.
- gli stessi difensori hanno rappresentato che la proposta di definizione di cui sopra possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.a. e Partecipazioni Industriali S.p.A.);
- che, aggiungono i legali, nell'ambito della procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., vi sarebbe la possibilità di soddisfare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), considerato che l'accordo transattivo prevede l'ammissione al chirografo dei crediti AMAT nella misura di euro 9.000.000,00 (euro Novemilioni/00);
- che detti crediti, secondo i legali, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT;

- che il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- valutata positivamente la proposta dei legali officianti;
- esaminati gli atti allegati;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di accogliere la proposta di definizione transattiva dei giudizi azionati da AMAT di opposizione allo stato passivo di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A., entrambi in Amministrazione straordinaria, formulata dagli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Moretti e da sottoscrivere con gli amministratori straordinari delle due società alle condizioni stabilite in premessa, che qui seguito si riportano:

"1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 *Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:*

- *in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;*
- *in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il sup-*

posto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;

- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:

- in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo – a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione – l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e de-

finitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rufusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definitiva, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istan-

ze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano".

- 2) Di subordinare, tuttavia, la sottoscrizione della transazione alla preventiva adesione alla stessa da parte dell'Amministrazione comunale.
- 3) Di autorizzare, di conseguenza, la Presidente del C.d.A. alla sottoscrizione della stessa, una volta accertata l'adesione del Comune di Taranto al medesimo atto transattivo.
- 4) Di autorizzare la liquidazione dei compensi agli Avv.ti Moretti e Dimito, negli importi previsti dall'ipotesi di accordo transattivo, successivamente alla riscossione dalla procedura di Partecipazioni industriali S.p.A. in Amministrazione straordinaria del contributo di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro), oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 8 del registro.

Punto 8: AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI N. 24 DISPOSITIVI V.E.D.R. ALLA SOCIETÀ ATS S.P.A..

Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico e il Capo Unità Contratti ed acquisti f.f. riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- La recente acquisizione dei 24 autobus nuovi "MAN Lyon's City ", acquistati dal Comune di Taranto nell'ambito del POR "Smart GoCity" ha reso necessarie tutte le iniziative correlate alla loro messa in esercizio.

- Nella fornitura degli autobus non era compresa la dotazione di sistemi V.E.D.R. (video event data recorder), ovvero sistemi di registrazione immagini generalmente utilizzati a bordo di veicoli per la ricostruzione degli eventi immediatamente precedenti e successivi ai sinistri stradali.
- Detti dispositivi, presenti nella quasi totalità del parco autobus dell'AMAT, si sono dimostrati utili al fine a contenere la sinistrosità legata alla circolazione dei mezzi. Costituiscono, inoltre, un importante strumento atto a tutelare la posizione dei conducenti nei casi in cui si determinino situazioni oggetto di controversia.
- E' stato, pertanto, necessario provvedere al loro approvvigionamento, finalizzato all'installazione sui nuovi mezzi MAN.
- L'Unità Contratti ha contattato la società "ATS Sistemi automatici per i Trasporti s.p.a.", di Formigine (MO), azienda già fornitrice di tutti i sistemi VEDR installati sui bus dell'AMAT (I Roadscan e gli Octobox LDT).
- La ATS ha inviato, a riscontro, preventivo di spesa, prodotto in Allegato 1, con la quale ha offerto, per l'acquisto di n°24 Octobox LDT (modello analogo a quello già installato sui mezzi AMAT), un prezzo unitario di € 650,00 cadauno.
- Il prezzo è inferiore a quello da ATS praticato ad AMAT in occasione di fornitura del medesimo prodotto "Octobox LDT", eseguita nel 2019, in cui il prezzo unitario è stato di € 665,00 cadauno.
- La fornitura è stata commissionata, in via d'urgenza, il 04/01/2020 con ordinativo OACE000004 (Allegato 2).
- Con e-mail del 18/01/2021, la Soc. ATS sistemi ha inviato nota con cui ha chiarito i costi di installazione dei 24 dispositivi che, in considerazione dei rapporti di lunga durata con la Società, sono stati contenuti al minimo nella misura di € 100,00, oltre IVA, per ciascun dispositivo.

Tanto premesso, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, si propone:

1. di ratificare l'affidamento alla società "ATS Sistemi automatici per i Trasporti s.p.a." della fornitura di 24 dispositivi V.E.D.R. modello "Octobox LDT", al prezzo complessivo di € 15.600,00 oltre

IVA (€ 650,00/dispositivo), oltre il costo di installazione pari a € 100,00 per ciascun dispositivo, oltre IVA.

2. di autorizzare la Direzione generale, da Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di ratificare l'affidamento alla società "ATS Sistemi automatici per i Trasporti s.p.a." della fornitura di 24 dispositivi V.E.D.R. modello "Octobox LDT", al prezzo complessivo di € 15.600,00 oltre IVA (€ 650,00/dispositivo), oltre il costo di installazione pari a € 100,00 per ciascun dispositivo, oltre IVA.
- 2) Di autorizzare la Direzione generale, da Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 9 del registro.

Punto 9: AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI AUTOMATICI DI SEGNALAZIONE E DI SPEGNIMENTO DEI PRINCIPI DI INCENDIO DA INSTALLARE SU N. 18 AUTOBUS ALLA SOCIETÀ FIRECOM AUTOMOTIVE S.R.L.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Tecnico ed il Capo Unità Contratti ed Acquisti f.f. riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- Con nota prot. nota prot. 18489/2020 del 04/11/2020 (Allegato 1), il Resp. Area Tecnica ha richiesto la fornitura e posa in opera di 18 sistemi combinati di allarme antincendio e impianto di estinzione automatica.
- Al fine di appaltare la fornitura con posa in opera, è stata condotta, a cura dell'Unità Contratti ed Appalti, una Consultazione

preliminare di mercato, necessaria per individuare le migliori condizioni economiche al fine di procedere ad un successivo affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120.

- La consultazione è stata eseguita mediante pubblicazione di Avviso (Allegato 2) sul portale telematico per la gestione degli appalti "TRASPARE", con partecipazione aperta.
- L'avviso ha previsto la formulazione di offerta per tali servizi, da proporre a ribasso rispetto al costo complessivo di € 75.000,00 (al netto di IVA).
- L'avviso è stato pubblicato sulla GAZZETTA ASTE E APPALTI.
- Inoltre, l'avviso è stato formalmente comunicato alle seguenti imprese, attive nello specifico settore di attività:

N	NOME IMPRESA	SEDE
1	FSP SISTEMI s.r.l.	Via Ada Negri, 76A - 00137 Roma
2	Powersol Antincendio	Strada Basse Dora, 75 - 10093 Collegno (TO)
3	Ofira Italiana S.r.l.	Via N. Tartaglia 5/7 I-25064 Gussago (BS)
4	Esseemme	Via Ranieri 24, Ancona
5	Green Safety srl	Via Pasquale II, 51 - 00168 Roma
6	Firecom Automotive	Via degli Olmetti 46 int C 12/1 00060 Formello (RM)
7	MEC-Diesel (ERAR)	Via Sestriere 3 Candiolo(TO) 10060
8	SISPA Sicurezza incendio s.r.l.	Via Ortana, 16 01030 Vitorchiano (VT)
9	MEDICAIR INDUSTRY S.r.l	Ang. Via per Cantalupo 21040 Origgio (VA)
10	Tema Sistemi S.p.a.	Via romagnoli 4 Russi (RA)
11	Bellizzi s.r.l.	Viale Tommaso Columbo, 29, 70132 Bari BA

- In risposta all'avviso, nei termini assegnati, hanno risposto le imprese GIELLE SRL (Prot. n.20479 del 04/12/2020), FIRECOM AUTOMOTIVE SRL (Prot. n.20560 del 09/12/2020) e Tema Sistemi S.p.A. (Prot. n.21050 del 15/12/2020).
- La commissione incaricata dell'apertura delle offerte, con verbali nn. 485 del 16/12/2020 (Allegato 3) e n. 486 del 29/12/2020 (Allegato 4), ha preso atto che l'offerta migliore è quella presentata da FIRECOM AUTOMOTIVE SRL, che ha offerto un prezzo di € 26.200,00, a ribasso rispetto al prezzo di € 75.000,00 oltre IVA.

Tanto premesso si propone, ai sensi dell'art. art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120:

1. di autorizzare, l'affidamento alla società "FIRECOM AUTOMOTIVE SRL" della fornitura ed installazione di impianti automatici di segnalazione e spegnimento principi di incendio su 18 bus al prezzo complessivo di € 26.200,00 oltre IVA.
2. di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contratti e appalti f.f. – Dott. Nicola Carrieri

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare, l'affidamento alla società "FIRECOM AUTOMOTIVE SRL" della fornitura ed installazione di impianti automatici di segnalazione e spegnimento principi di incendio su 18 bus, al prezzo complessivo di € 26.200,00 oltre IVA.
- 2) Di autorizzare la Direzione generale, la Direzione Tecnica e l'Unità Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente;
- 3) Di nominare il Responsabile dell'esecuzione del Contratto nella persona dell'ing. Domenico Pellicoro, Capo unità organizzativa tecnica.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 10 del registro.

Punto 10: RINUNCIA ALL'ESONERO CONTRIBUTIVO EX ART. 3 DEL D.L. N. 104/2020 (CD. DECRETO AGOSTO), CONVERTITO DALLA LEGGE N. 126/2020: PRESA ATTO DETERMINAZIONI AZIENDALI.

Il Direttore Generale f.f., di concerto con il Dirigente Amministrativo f.f., propone quanto segue:

- l'articolo 3 del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, converti-

to dalla Legge n. 126/2020, ha previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a favore dei datori di lavoro che, nei mesi di maggio e giugno 2020, hanno reintegrato i lavoratori collocati in regime di solidarietà.

- l'esonero contributivo in esame, pari al doppio delle ore di integrazione salariale fruite a maggio e giugno 2020, è stato previsto per un massimo di 4 mesi, fruibili entro il 31/12/2020;
- con la circolare n. 105/2020 l'INPS ha fornito le prime indicazioni in merito ed, intervenuta la prescritta autorizzazione da parte della Commissione Europea, con successivo messaggio emesso nel mese di novembre 2020 l'Istituto ha fornito ai datori di lavoro le indicazioni operative per la presentazione della richiesta di autorizzazione e la conseguente fruizione dello sgravio;
- l'ufficio aziendale competente ha provveduto, quindi, ad effettuare il calcolo della somma fruibile per il titolo in oggetto, pari ad € 28.450.00;
- tuttavia, tenuto conto che, per espresse disposizioni legislative, nell'ipotesi di accesso all'esonero in questione i datori di lavoro non avrebbero potuto avvalersi di eventuali ulteriori trattamenti di integrazione salariale collegati all'emergenza da COVID-19, si è ritenuto opportuno non inoltrare la richiesta di autorizzazione all'Istituto previdenziale. Tanto in considerazione della esiguità della somma recuperabile e dell'incertezza della situazione dei mesi scorsi in cui si era nel pieno della seconda ondata da COVID-19;
- alla luce di quanto sopra, essendo molto alto il rischio di un nuovo look-down, con possibile emissione di Ordinanze sindacali di sospensione dell'attività (in particolare di quella della Sosta Tariffata), si è ritenuto più prudente ed opportuno non accedere al beneficio in questione;
- rimane fermo, ad ogni buon conto, che l'Azienda ha già fruito dei benefici previsti dall'art. 6 del D.L. sopra citato (ossia dello sgravio contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute fino al 31 dicembre 2020) e sta fruendo, sin dalle competenze di ottobre 2020, dei benefici di cui all'art. 27 del citato

D.L. (ossia dell'esonero pari a 30% dei contributi previdenziali complessivamente dovuti, con esclusione dei premi e dei contributi INAIL). Tale ultima agevolazione allo stato è riconosciuta fino al 30 giugno 2021, in quanto per i periodi successivi (fino al 2029, pur se in misura percentuale diversa, così come previsti dalla Legge di Bilancio 2021) è richiesto il placet della Commissione Europea, rientrandosi nella materia dei cd. "Aiuti di Stato;

- tanto premesso, si propone di prendere atto della relazione che precede e delle determinazioni aziendali assunte in merito.

Firmato: Il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore tecnico - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- preso atto della relazione che precede;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto di quanto narrato in premessa e condividere le determinazioni aziendali assunte circa la rinuncia all'esonero contributivo previsto dall' art. 3 del D.L. n. 104/202, convertito nella Legge n. 126/2020.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 11 del registro.

Punto 11: RIPRESA ATTIVITÀ DIDATTICA IN PRESENZA ED ASSUNZIONE, CON CONTRATTI DI LAVORO A TERMINE, DI N. 30 (TRENTA) OPERATORI DI ESERCIZIO: RATIFICA NOTA DEL 4 DICEMBRE 2020, PROT. AZ. N. 20.485, E PRESA ATTO AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 183 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020.

Il Direttore Generale f.f., di concerto con il Direttore Tecnico e d'Esercizio e con il Dirigente Amministrativo f.f., propone quanto segue:

- A seguito della emissione del D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, secondo cui le istituzioni scolastiche di secondo grado dovevano garantire, fin dal 7 gennaio 2020, l'attività didattica in presenza per almeno il 75% per cento della popolazione studentesca, con nota del 4 dicembre 2020, prot. az. n. 20.485 (All. 1), il Presidente del Consiglio di Amministrazione chiedeva all'Amministrazione

Comunale l'autorizzazione per procedere al reclutamento di 30 (trenta) Operatori di esercizio, in aggiunta alle 67 (sessantasette) unità già previste nel Piano assunzionale relativo al triennio 2020/2021 approvato dalla Amministrazione Comunale;

- in particolare, veniva chiesto alla competente Amministrazione di poter procedere, in tempi brevi, all'assunzione delle predette unità con contratti di lavoro a tempo determinato, di tipo full-time, con scadenza del termine finale alla cessazione del corrente anno scolastico (ossia al 30 giugno 2021), salvo proroghe;
- la richiesta si rendeva necessaria per potenziare il servizio scolastico, anche tramite la costituzione di servizi aggiuntivi, tenuto conto anche del fatto che il coefficiente di riempimento, a bordo dei mezzi pubblici, non poteva superare il 50% per cento della capienza massima prevista. Percentuale, questa, allo stato rimasta invariata;
- con deliberazione n. 183, adottata nella seduta del 29 dicembre scorso, il Consiglio Comunale autorizzava l'Azienda ad effettuare le assunzioni a termine delle 30 (trenta) unità nei termini richiesti;
- successivamente, con il D.L. n. 1/2021 il termine per la ripresa della didattica in presenza è stato differito ed, allo stato, con Ordinanza del 16 gennaio 2020 il Governatore della Regione Puglia ha disposto che, fino al 23 gennaio 2021, sul territoriale regionale il 100% delle attività didattiche sia svolto attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata;
- attingendo a scorrimento dalla graduatoria aperta, in corso di validità, relativa alla selezione per soli titoli indetta dall'AMAT nel corso del 2019 per il reclutamento, a termine, nel profilo professionale in questione, attualmente sono stati assunti n. 21 (ventuno) Operatori di esercizio e sono in corso le procedure preassuntive per le residue 9 unità (di cui 5 dichiarate "non idonee" alle visite mediche effettuate ex D.M. n. 88/99, e per le quali pendono i termini previsti per la proposizione di eventuali ricorsi, e per le restanti 4 unità, invece, sono in programmazione le visite mediche);
- tanto premesso, si propone di ratificare la nota del 4 dicembre 2020, prot. az. n. 20.485, e prendere atto della intervenuta auto-

rizzazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 183/2020, a procedere all'assunzione di n. 30 (trenta) Operatori di esercizio, con contratti di lavoro a tempo determinato, di tipo full-time, con scadenza del termine finale previsto alla cessazione del corrente anno scolastico (ossia al 30 giugno 2021), salvo proroghe.

Firmato: Il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore tecnico e d'esercizio - Ing. Mauro Piazza

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visti gli atti;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della relazione che precede e ratificare la nota del 4 dicembre 2020, prot. az. n. 20.485.
- 2) Di prendere atto della intervenuta autorizzazione, da parte del Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 183/2020, all'assunzione di n. 30 (trenta) Operatori di esercizio, con contratti di lavoro a tempo determinato, di tipo full-time, con scadenza del termine finale previsto alla cessazione del corrente anno scolastico (ossia al 30 giugno 2021), salvo proroghe.
- 3) Di dare mandato alla Direzione Generale di procedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 12 del registro.

Punto 12: RICHIESTA DI AVVIAMENTO NUMERICO PER LA COPERTURA DI N. 1 (UNA) POSIZIONE DI UN CENTRALINISTA NON VEDENTE EX LEGGE N. 113/1985.

Il Direttore Generale f.f., con il Dirigente Amministrativo f.f., propone quanto segue:

- a seguito di dimissioni volontarie, il 30 novembre 2020 è cessato il rapporto di lavoro con il centralinista non vedente (in possesso del profilo professionale di Ausiliario, parametro retributivo 110) assunto in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge n. 113/1985, secondo cui le Aziende che dispongono di centralini con più di cinque linee telefoniche (come nel caso dell'AMAT)

sono tenute all'assunzione di lavoratori privi della vista, iscritti nelle liste tenute dal competente Servizio di Collocamento Obbligatorio;

- la procedura per la copertura della posizione aziendale resasi vacante deve essere avviata entro 60 (sessanta) giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro (ossia entro il 31 gennaio 2021). Si sottolinea che, anche qualora fossero rispettati gli obblighi occupazionali previsti dalla disciplina generale del collocamento obbligatorio, in caso di vacatio della postazione in esame il datore di lavoro è tenuto, comunque, ad assumere il centralinista non vedente anche in eccedenza agli obblighi stessi. Pertanto, l'Azienda deve assolvere agli obblighi previsti dalla legge n. 113 sopra citata, nonostante siano in itinere, con il competente Servizio di collocamento obbligatorio, le procedure per coprire la quota di legge riservata ai disabili tramite la computabilità di personale avente disabilità accertata pari o superiore al 60%;
- in applicazione dell'art. 44 del vigente Regolamento aziendale per il reclutamento del personale, per le assunzioni obbligatorie per le categorie per le quali, come nel caso di specie, in considerazione del profilo professionale previsto, sia richiesto un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, deve procedersi per "chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento, sulla base delle graduatorie stabilite dalla competente Direzione per l'impiego". Non è necessario, dunque, indire una pubblica selezione;
- alla luce di quanto sopra, quindi, sarà predisposta una richiesta di avviamento numerico all'Ufficio di Collocamento Obbligatorio di Taranto per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time (39 ore settimanali), di n. 1 (uno) centralinista non vedente, con l'attribuzione del profilo professionale di "Ausiliario", parametro retributivo 110 ex CCNL Autoferrotranvieri del 2000;
- rimane fermo che l'assunzione in questione sarà subordinata alla verifica del possesso, in capo al candidato, il cui nominativo fornito dal competente Ufficio sulla base della graduatoria tenuta,

circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del citato Regolamento per il reclutamento del personale e all'accertamento della idoneità alla mansione specifica ex Decreto Legislativo n. 81/2008 a cura del Medico Aziendale competente;

- ai fini della verifica della capacità assunzionale della Società, occorre premettere che l'art. 4, comma 4 della citata L. n. 113, applicabile analogicamente alle aziende pubbliche, dispone che "in caso di completezza del ruolo organico dei datori di lavoro pubblici i centralinisti non vedenti sono inquadrati in soprannumero fino al verificarsi della prima vacanza". Da tanto consegue che in capo all'Azienda permane l'obbligo di assumere un centralista non vedente, anche qualora la postazione non fosse contenuta nel Piano del fabbisogno;
- ad ogni buon conto, si sottolinea che, nell'ambito del Piano del fabbisogno 2020/2022, sono previste 2 (due) assunzioni con il profilo di Operatore qualificato di Ufficio, parametro retributivo 140, per assolvere agli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 (la prima unità a copertura di quella mancante in seno alle categorie protette, di cui è stata già bandita la relativa selezione pubblica, e la seconda a copertura della quota dei disabili, a cui l'Azienda, invece, si ribadisce, sta facendo fronte con la procedura di computabilità di personale in forza). Conseguentemente, dato che la figura in questione sarà assunta con un parametro retributivo inferiore, ciò non comporterà comunque un maggior costo rispetto a quello previsto nel Piano del fabbisogno approvato. Peraltro, nel nuovo Piano aziendale del fabbisogno riferito al triennio 2021/2022, di prossima approvazione, l'assunzione di qua sarà programmata per il corrente anno;
- tutto ciò premesso, si propone di dare avvio alla procedura sopra descritta per l'assunzione di una unità, come centralinista non vedente, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time, con l'attribuzione del profilo professionale di "Ausiliario" parametro retributivo 110, ex CCNL Autoferrotranvieri.

Firmato: Il Direttore Amministrativo f.f. - Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore Generale f.f. - Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta formulata;
- visto il Piano del fabbisogno del triennio 2020/2022;
- visto lo Statuto aziendale;
- visto il CCNL Autoferrotranvieri;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della relazione che precede ed autorizzare la Direzione Generale a dare avvio alla procedura di cui alla L. n. 113/1985 per procedere all'assunzione di n. 1 (una) unità, come centralinista non vedente, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di tipo full-time, con l'attribuzione del profilo professionale di "Ausiliario" parametro retributivo 110, ex CCNL Autoferrotranvieri del 2000.
- 2) Di autorizzare la richiesta di avviamento numerico all'Arpal Puglia - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Taranto per tutti gli adempimenti prodromici all'assunzione sopra descritti, fermo restando che l'assunzione alle dipendenze dell'AMAT S.p.A. sarà subordinato alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del citato Regolamento per il Reclutamento del personale e all'accertamento della idoneità alla mansione specifica ex Decreto Legislativo n. 81/2008.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 13 del registro.

Punto 13: RIMBORSO SPESE ECONOMICHE DI CUI AL RENDICONTO DEL 30/12/2020.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo, riferisce e propone quanto segue:

- Premesso che presso la Società è costituito un servizio di cassa interno per il pagamento delle minute spese economiche;
- Che il predetto servizio di cassa interno è disciplinato da apposito regolamento, approvato con deliberazione n° 47 del 27/06/2007 e modificato con deliberazione n° 63 del 17/07/2009, con la quale è stato approvato il "Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie";
- Che l'art. 13 del summenzionato regolamento prevede che la

dotazione dell'Economo aziendale, reintegrabile durante l'esercizio con frequenza mensile, salvo che l'entità delle spese sostenute non determini la necessità di una più frequente ricostituzione della dotazione, è pari a € 10.000,00=;

- Che tale dotazione è stata portata da € 10.000,00= ad € 20.000,00= con deliberazione del C.d.A. n. 54 in data 09/05/2018;
- Vista la richiesta presentata dall'Economo aziendale, tesa a ottenere il rimborso delle somme rivenienti dal seguente rendiconto di spesa: da registrazione di prima nota n° 161 del 26/10/2020 a registrazione di prima nota n° 204 del 30/12/2020, per complessivi € 4.403,79, con un residuo di € 2.874,24; Tale rendiconto è completato dai movimenti della carta MPS Quickard Business n. 0103060041086, intestata all'Economo Aziendale sig. Cardellicchio Giuseppe, da registrazione P47 del 01/11/2020 a registrazione P54 del 21/12/2020, per complessivi € 13.758,50 con residuo € 2.863,47; La spesa sostenuta con la carta MPS Quickard Business, per poter effettuare i pagamenti alla RETE FERROVIARIA ITALIANA di n. 25 visite mediche per assunzioni conducenti, è stata possibile in quanto è stato emesso n. 1 mandato di pagamento straordinario di € 3.900,00, per ricarica della medesima carta Quickard Business n. 0103060041086, il n. 2901 del 14/12/2020, autorizzato dal Presidente, avv. Giorgia Gira, con prot. n. 20941/2020 del 14/12/2020.
- Il mandato di pagamento, di cui sopra, si ratifica con questa delibera.
- I due rendiconti giustificano una spesa totale di € 18.162,29 che, al netto dell'anticipazione straordinaria di € 3.900,00, effettuata con mandato di pagamento n. 2901 già accreditato su CARTA MPS Quickard Business n. 0103060041086, danno un rimborso da effettuare di € 14.262,29, di cui € 5.000,00 già incassati in data 04/01/2021 con mandato di pagamento n. 3016 del 31/12/2020, emesso per urgenti necessità di pagamento di altre dieci visite di assunzione di operatori di esercizio, presso la RFI di Bari.
- Il rimborso di € 14.262,29 sommato ai residui, di € 2.863,47 su CARTA MPS Quickard Business n. 0103060041086 ed € 2.874,24 in de-

naro contante, danno un totale di € 20.000,00 corrispondente alla disponibilità del Fondo Economale;

- Constatato che le predette spese economali sono debitamente corredate dei documenti giustificativi vistati dal Direttore Amministrativo;

Propone di deliberare il rimborso delle spese economali effettuate dal medesimo Economo nel periodo sopra indicato, come risultante dall'annesso rendiconto.

Firmato: Il Capo unità organizzativa contabilità e bilancio – Dott.ssa M. Passeretti

Firmato: Il Direttore Amministrativo f.f. - Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- letta la proposta che precede;
- Visto l'art. 13 del "Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie";
- Visti lo Statuto Sociale e il Codice Civile

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di autorizzare l'emissione di mandato di pagamento in favore dell'Economo aziendale per l'importo di € 14.262,29, di cui € 5.000,00 già incassati in conto anticipo in data 04/01/2021 con mandato di pagamento n. 3016 del 31/12/2020 autorizzato dalla Presidente, avv. Giorgia Gira, con prot. n. 22204/2020 del 31/12/2020, relativo alle spese economali effettuate dal medesimo Economo nel periodo sopra indicato, da bonificare direttamente su carta prepagata aziendale MPS Quickard Business n. 0103060041086, intestata all'Economo Aziendale sig. Cardellicchio Giuseppe.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 14 del registro.

Esaminati e approfonditi gli argomenti all'ordine del giorno non essendoci altri punti in discussione, la seduta termina alle ore 16:25.

L.C.S.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tiziana Tursi)

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)